



UN BRINDISI ALLA
Lussuria



LS MORGAN

Copyright@2023 LS MORGAN

Copertina: Dani Moreno - designer.danimoreno@gmail.com

Recensione: Bel Góes - isabel.goes@gmail.com

Traduttore: Cecilia Metta

Impaginazione digitale: Odile Silva Dias

Consulenza letteraria: <https://www.seulivro.com.br>

Questa è un'opera di fantasia. Il suo scopo è quello di intrattenere le persone.

Nomi, personaggi, luoghi ed eventi
descritti sono frutto dell'immaginazione dell'autore.

Qualsiasi somiglianza tra questi aspetti è una mera coincidenza.

Si tratta di un testo moderno, in cui la colloquialità è stata preservata al massimo, pur sapendo che in alcuni momenti non è ancora accettata dalla norma, che è la più usata nella vita quotidiana delle persone, e che questo avvicina la scrittura all'oralità, oltre a preservare l'informalità e a dare leggerezza al libro.

IMMAGINE DI COPERTINA

Immagine di copertina - Diritti d'immagine acquisiti - Canva Concessione.

TUTTI I DIRITTI RISERVATI.

È vietato memorizzare e/o riprodurre qualsiasi parte di quest'opera, con qualsiasi mezzo - materiale o immateriale - senza il consenso scritto dell'autore. La violazione dei diritti d'autore è un reato previsto dalla legge n°9610/98 e punito dall'articolo 184 del Codice Penale.

Indice

[Lussuria](#)
[Capitolo Unico](#)
[L'autrice](#)
[Contatti](#)

Lussuria



Un brindisi alla lussuria

SINOSSI: Ava Mendez pensava di trascorrere una giornata come tutte le altre, ma un servizio fotografico segreto e uno strano spettatore portano la giovane a confrontarsi con un uomo seducente e impenitente in ciò che desidera: lei.

-- Racconto erotico della serie Peccati.

Quando Ava Mendez si svegliò quella mattina, non immaginava che la sua giornata avrebbe preso una piega inaspettata al punto di ritrovarsi in situazioni poco convenzionali.

Dopo aver bevuto il caffè, aver dato acqua e cibo a Sunshine, il suo passerotto, prese la sua borsa e la grande valigia dei trucchi. Camminò a lungo fino alla metropolitana, guardò l'orologio e si assicurò di avere tutto il tempo per raggiungere l'edificio del servizio fotografico.

«Sei in ritardo!»

Non lo era di certo ma non aveva intenzione di discutere con il suo capo.

«Se non fossi brava in quello che fai, saresti già in strada» e continuò con il suo sguardo critico e indagatore: «Con tutto il tempo che ci hai messo per arrivare qui, almeno avresti potuto vestirti meglio.»

«Mi dispiace, signora Hicks.» Non che Ava pensasse di doversi scusare ma c'era una gerarchia che doveva rispettare e, a volte, era necessario uno stato di 'sottomissione' professionale.

«Non importa. Sistema le tue cose sul piano di lavoro con lo specchio, voglio che sia tutto pronto quando arrivano le modelle. Oggi sarà una giornata impegnativa, scatteremo il materiale per il servizio di copertina e per il sito web. Forza, Ava! Perché mi guardi così? Sbrigati!»

Ava corse al piano di lavoro e tirò subito fuori il suo materiale.

«Dimentica quella strega. Oggi è sotto pressione» disse Jana, mettendole una mano sulla spalla con un atteggiamento fraterno.

«E quando non lo è?» rispose Ava

«Oggi è peggio a causa della copertina.»

«Abbiamo sempre fatto le copertine, cosa c'è di speciale, oggi?»

«Sono solo una fotografa, non un'informatrice.»

«Non è la copertina con la top model Jeanny Cardel?»

«Questa è la versione che gli spioni di turno diffondono alla concorrenza ma so per certo che oggi verrà fotografato Axel Burns.»

«Il nostro nuovo capo?»

«Proprio lui.»

«Ma da quando ha comprato la rivista non è stato scritto nulla su di lui. È uscito già un numero ma non è stato pubblicato nulla né su di lui né sull'acquisto» osservò Ava.

«Già... Sembra che ora abbia accettato di stare in copertina e che faranno un intero editoriale su di lui.»

«Strano, ma almeno giustifica che quella strega di Keka sia nervosa, oltre alla sua solita acidità.»

«Sì, il nostro capo sarà qui, verrà fotografato e tutto deve essere perfetto al 100%. Hai capito, *vero*, Lion?»

«Certo. Sai che sono il tuo assistente migliore.»

«Sei il migliore perché sei l'unico» scherzò Jana.

«L'avete già visto? Ho sentito che è un gran fico» commentò Ava.

«Non l'ho visto ma dicono che è il peccato fatto persona» continuò la fotografa.

«*Peccato*, già, lui e anche il suo assistente» intervenne Lion, sorridendo. «Peccato che siano etero.»

«Vorresti dire che hai visto il signor Axel?» gli domandò Ava.

«Di sfuggita. Stavano attraversando l'atrio e li ho visti. Veramente, ho visto prima il bel culetto rotondo del suo assistente e poi ho scorto Axel.»

«Non perdi tempo vero? Stai cercando di rimorchiare il capo e il suo assistente» disse Jana, sorridendo.

«Care, non sono un santo.»

You've Just Finished your Free Sample

Enjoyed the preview?

Buy: <http://www.ebooks2go.com>